

Giornata Mondiale contro l'Ipertensione Arteriosa 2014

Daiichi Sankyo e "Little Hearts" insieme per gli orfani dell'Est Europa

Roma, 14 maggio 2014 - Il 17 maggio ricorre la decima edizione della Giornata Mondiale contro l'Ipertensione Arteriosa, istituita allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica su una patologia definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità un "killer silenzioso e invisibile", prima causa di mortalità di 9,4 milioni di persone nel mondo.

Quest'anno il tema della Giornata Mondiale dell'Ipertensione è "Conosci la tua pressione arteriosa" e per tale occasione Daiichi Sankyo Europa in collaborazione con l'organizzazione benefica Little Hearts, ha promosso l'iniziativa "Make Your Heart Feel Good!" ("Fa' sentire bene il tuo cuore") per raccogliere fondi a favore degli orfani russi e sensibilizzare la popolazione italiana sull'importanza del controllo regolare della pressione arteriosa, al fine di prevenire il rischio di gravi malattie cerebro e cardiovascolari quali ictus, infarto e fibrillazione atriale.

Con questa iniziativa Daiichi Sankyo, dopo aver inizialmente coinvolto più di 2.000 dipendenti delle 12 filiali europee, supporta il finanziamento del progetto "La mia famiglia, la mia speranza", creato da Little Hearts in collaborazione con l'associazione internazionale SOS Villaggi dei Bambini per aiutare gli orfani dell'Europa dell'Est a vivere in condizioni socio-sanitarie idonee nel loro paese di origine. "Grazie al supporto di Daiichi Sankyo Europa, riusciremo a trasformare il collegio/orfanotrofio di Vorontsovo nella regione di Pskov, in un più piccolo complesso di case-famiglia, in cui si potrà ricostruire la diade madre-figlio e consentire ai piccoli una crescita più naturale accanto a fratelli e sorelle all'interno di un villaggio-comunità. Così cinquanta orfani disabili potranno vivere ed essere educati in un ambiente più simile a una casa, piena d'amore, benessere, fiducia, rispetto, educazione e cura", spiega Pascale Vayer, presidente di Little Hearts.

Il progetto, che sarà completato entro l'inizio del prossimo anno scolastico, si sviluppa in tre fasi: la selezione degli educatori in base ai profili e all'esperienza, la preparazione di questi al loro nuovo ruolo "materno" attraverso una serie di seminari organizzati da SOS Villaggi dei Bambini, e infine la trasformazione dei quattro dormitori esistenti in quattro accoglienti case-famiglia.

La pressione alta è la principale causa di ictus e in un caso di ictus su cinque, il paziente è anche affetto da fibrillazione atriale. Studi clinici condotti su vaste popolazioni di pazienti dimostrano che abbassando i valori pressori arteriosi si riduce significativamente il rischio di infarto, ictus e danno renale. Tuttavia in Europa meno del 50 % dei pazienti ipertesi ha i valori pressori controllati (<140/90 mmHg). Partendo da questi dati, Daiichi Sankyo Europa ha sviluppato una campagna di sensibilizzazione e di solidarietà che gravita intorno al significato reale e simbolico del cuore, includendo il concetto di cura del proprio "big heart" così come dei "little hearts" dei bambini più svantaggiati.

"Ci piaceva molto l'idea di lanciare questa campagna prima tra i nostri dipendenti, abbiamo chiesto loro di misurarsi regolarmente la pressione arteriosa in ufficio e contemporaneamente di effettuare una donazione libera a favore di Little Hearts, così li abbiamo resi ambasciatori della nostra mission e del nostro messaggio. Hanno aderito tutti con grande entusiasmo e Daiichi Sankyo si è impegnata a raddoppiare la somma raccolta", conclude Antonino Reale, amministratore delegato di Daiichi Sankyo Italia.

L'impegno di Daiichi Sankyo contro l'ipertensione

Sono sempre più numerose le evidenze che dimostrano che la semplificazione della terapia aumenta

[Passione per l'Innovazione. Considerazione per i Pazienti.](#)

l'aderenza dei pazienti ipertesi; pertanto è preferibile somministrare una pillola singola contenente un'associazione di due farmaci a dosi fisse.

Per tale ragione Daiichi Sankyo, gruppo farmaceutico leader nel settore cardiovascolare, ha sviluppato un'associazione a dosi fisse di olmesartan e amlodipina e continua il suo impegno nella ricerca sui benefici di tale tipo di associazioni per ridurre e controllare i valori pressori.

Numerosi studi clinici hanno evidenziato l'efficacia di questa associazione nella riduzione della pressione arteriosa, consentendo alla maggior parte dei pazienti di raggiungere i propri target pressori con un trattamento semplificato costituito da una singola pillola a monosomministrazione giornaliera.

- Olmesartan è un antagonista recettoriale dell'angiotensina II, la quale, in virtù del legame con il recettore AT1, svolge fisiologicamente molteplici ruoli come il restringimento dei vasi sanguigni (vasocostrizione) e la secrezione di un ormone chiamato aldosterone, responsabile della ritenzione idrica. Bloccando l'azione dell'angiotensina II, olmesartan determina una vasodilatazione, riducendo i valori pressori.

- Amlodipina è un calcio-antagonista a lunga durata d'azione indicato per ridurre la pressione arteriosa; agisce rilassando la muscolatura liscia vascolare con conseguente riduzione pressoria e delle resistenze periferiche.